



Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G13306 del 04/10/2022

Proposta n. 39037 del 03/10/2022

Oggetto:

L. 157/92 - L.R. n. 17/95, DGR n. 460/2018 e DGR n. 650/2022. Piano di assestamento faunistico-venatorio del cinghiale e proposta di prelievo in selezione per il periodo ottobre 2022-settembre 2023 dell'Ambito Territoriale di Caccia VT2 Associazione Tuscia Sud.

Proponente:

Estensore	ANGELO BURINELLO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	ANGELO BURINELLO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	G.C. LATTANZI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: L. 157/92 - L.R. n. 17/95, DGR n. 460/2018 e DGR n. 650/2022. Piano di assestamento faunistico-venatorio del cinghiale e proposta di prelievo in selezione per il periodo ottobre 2022-settembre 2023 dell’Ambito Territoriale di Caccia VT2 Associazione Tuscia Sud.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA,
FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Viterbo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l’art. 7 “Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall’articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l’attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 06 settembre 2022 n. 711, concernente “Conferimento dell’incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” all’ Ing. Wanda D’Ercole, Direttore della Direzione Generale”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l’assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: “Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico

venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021 recante: “L.R. n. 17/1995 e L.R. 4/2015 – Approvazione documento allegato A: “Individuazione e assegnazione dei provvedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico-venatoria”;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998 n. 450, concernente "Legge Regionale n. 17/95 articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16 marzo 2015, n. 4, concernente: “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale;

VISTO che la D.G.R. n. 460 del 02/08/2018 disciplina nel dettaglio il procedimento per l'approvazione dei piani di gestione della caccia di selezione agli ungulati, tra cui la specie cinghiale e, nell'Allegato 2, art. 2, dispone che il Piano di gestione faunistica e venatoria sia approvato dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, previa istruttoria dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, acquisito il parere favorevole dell'ISPRA;

VISTE le “Linee guida per la gestione degli Ungulati – Cervidi e Bovidi” - Manuali e linee guida 91/2013, pubblicate dall'ISPRA nel settembre 2013, nelle quali sono previsti i tempi di prelievo in deroga all'art. 18 della Legge 157/92, ai sensi del D.L. 30.09.2005 n. 203 art. 11-quaterdecies, convertito in Legge 248/2005;

PRESO ATTO della nota prot. 805/2022 pervenuta dall'ATC VT2 in data 26/09/2022 ed acquisita al protocollo dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Viterbo con n. 920633, con la quale si trasmetteva il documento “Piano di assestamento faunistico-venatorio del cinghiale e proposta di prelievo in selezione per il periodo ottobre 2022- settembre 2023”, prevedendo un piano di prelievo in selezione come da tabella seguente:

Distretto	Maschi < 1 anno	Maschi > 1 anno	Femmine < 1 anno	Femmine > 1 anno	Totale
VT2.5	39	18	39	35	131
VT2.6	74	35	74	63	246
VT2.7	38	17	38	32	125
VT2.8	44	20	44	38	146
TOTALE	195	90	195	168	648

VISTA la DGR n. 650 del 28/07/2022 “Piano regionale interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nella specie cinghiale (PRIU), di cui alla DGR 440/2022. Adeguamento del Piano ai pareri ISPRA e CEREP (nota ISPRA n.0648367 del 1 luglio 2022)”;

PRESO ATTO che ISPRA nel parere di propria competenza “*esprime parere favorevole purché siano recepite le indicazioni fornite, ai sensi della normativa vigente e delle indicazioni contenute nel documento tecnico del 21 aprile 2021 sulla - Gestione del cinghiale e peste suina africana. Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione – redatto dai Ministeri della Salute delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e della Transizione Ecologica*”, rilevando che il Piano tratta adeguatamente tutti gli argomenti faunistici oggetto di valutazione e che pertanto gli argomenti trattati nel Piano non devono essere oggetto di revisione;

tutto ciò premesso;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare l’approvazione del “Piano di assestamento faunistico-venatorio del cinghiale e proposta di prelievo in selezione per il periodo ottobre 2022-settembre 2023”, come da tabella seguente:

Distretto	Maschi < 1 anno	Maschi > 1 anno	Femmine < 1 anno	Femmine > 1 anno	Totale
VT2.5	39	18	39	35	131
VT2.6	74	35	74	63	246
VT2.7	38	17	38	32	125
VT2.8	44	20	44	38	146
TOTALE	195	90	195	168	648

2. di stabilire che il periodo di prelievo è dalla data di esecutività del presente atto al 30 settembre 2023, per tutte le classi di età e di sesso;
3. l’A.T.C. dovrà, entro dieci giorni dall’adozione del presente atto, trasmettere all’Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Viterbo la documentazione prevista dall’art. 13 comma 1 dell’allegato 2 alla D.G.R. 460/2018, come sotto riportato:
 - cartografia in scala 1:25.000 del Distretto con indicati gli appostamenti e i relativi posti macchina, ciascuno contraddistinto da uno specifico numero;
 - l’elenco dei selecontrollori ammessi all’attività selettiva con le postazioni, i capi assegnati ed i numeri delle fascette loro assegnate;
4. il piano di prelievo deve essere eseguito nell’osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche e operative previste dal Piano proposto dall’ATC VT2, nel rispetto della DGR n. 650 del 28/07/2022 “Piano regionale interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nella specie cinghiale (PRIU), di cui alla DGR 440/2022. Adeguamento del Piano ai pareri ISPRA e CEREP (nota ISPRA n.0648367 del 1 luglio 2022)”, nonché quelle contenute nella D.G.R. 460/2018 e più specificamente all’allegato 2, nonché nelle principali disposizioni di seguito richiamate:

- le operazioni di prelievo in selezione della specie cinghiale dovranno rispettare nei Distretti il numero, la ripartizione fra sesso e classi di età come previsto nelle tabelle sopra indicate e concludersi entro il periodo di prelievo sopra richiamato;
 - il prelievo in selezione è consentito nella sola forma da appostamento, secondo gli orari stabiliti dalla L.R. 17/95, art. 34 comma 6;
 - il prelievo di selezione è consentito soltanto ai cacciatori iscritti all'Albo regionale dei cacciatori di selezione (art. 4 dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 460/2018);
 - la giornata di caccia e i capi abbattuti vanno segnati sul tesserino regionale per il prelievo di selezione;
 - il cacciatore di selezione è tenuto ad applicare all'orecchio sinistro del capo abbattuto l'apposita fascetta datario numerata fornita dall'ATC, prima di procedere allo spostamento del capo stesso dal punto di abbattimento (art. 19 dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 460/2018);
5. visto il sempre più elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, si consiglia di mantenere l'attenzione dimostrata in relazione a possibilità di trovare cinghiali morti (anche a seguito di incidente stradale) ovvero abbattuti ma che mostravano *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo, così da segnalarli alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, Carabinieri Forestali, servizi veterinari delle AUSL localmente competenti). Si raccomanda altresì di segnalare il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio;
6. l'ATC, entro 45 giorni dalla chiusura della caccia di selezione, dovrà rendicontare all'Area Decentrata Agricoltura competente le risultanze del piano di gestione.
7. L'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord dovrà notificare il presente atto al Presidente pro tempore dell'ATC VT2 e dovrà trasmetterlo, per conoscenza, al Comando Provinciale di Viterbo dei Carabinieri Forestali e alla Polizia Provinciale di Viterbo.

“L'efficacia del provvedimento decorre a partire dalla sottoscrizione dell'atto in formato cartaceo e alla contestuale registrazione: l'atto sarà successivamente inserito sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale”

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Piazza Luigi Concetti n. 3 - 01100 Viterbo (VT).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad Interim
(Ing. Wanda D'Ercole)